

di nerofluo



Inghilterra. Anno 1979. I **Bauhaus** guidati dal carismatico Peter Murphy incidono il brano "Bela Lugosi's dead", un'icona di tutto il movimento musicale *gothic*. Ed è proprio da quell'anno che si è soliti far partire il movimento musicale che ci apprestiamo a trattare.

Non è facile definire le caratteristiche di un genere musicale: ogni artista sviluppa la propria musica a prescindere dal genere in cui spesso viene inserito dalla critica per motivi prettamente commerciali e di comodo. Spesso la classificazione in generi si presenta come un insieme di cerchi chiusi all'interno dei quali gli artisti vengono inseriti nel tentativo di comprendere i vari fenomeni musicali. Per quel che riguarda il genere *gothic*, la critica musicale specializzata non lo ha mai tenuto troppo in considerazione, forse per via della sua eccessiva drammaticità, sia lirica che musicale. Malgrado ciò, ebbe un discreto seguito come corrente musicale di "nicchia" con molti adepti, in particolare nel nord Europa.

Il movimento Goth nasce come reazione, alla fine degli anni '70, affondando le sue radici nel **Glam** e nel **Punk**, il quale dopo aver dato voce per anni all'insofferenza e alla rabbia dei giovani inglesi, sta ormai lasciando il posto a tutta una serie di **movimenti post-punk**, tra cui appunto il *goth* (o per dirla all'italiana "dark"). Questa nuova "linea musicale" può vantare anche altri "genitori" illustri che ne hanno influenzato lo stile e le tematiche: i primi **Black**

Sabbat di Tony Iommi e Ozzy Osbourne, i Pink Floyd con la loro "A saucerful of secrets", i **Van Der Graaf Generator** di Peter Hammil, l'inconsolabile e disperata lirica dei **Velvet Underground** di Lou Reed e John Cale, le litanie di **Nico** e la cosiddetta "trilogia berlinese" di **David Bowie**.

Alcuni gruppi e autori post-punk scelgono di abbandonare il mondo per rifugiarsi volontariamente in sé stessi e nel loro mondo; le loro produzioni musicali diventano minimaliste, malinconiche, disperate, romanticamente incentrate sulla sensibilità dell'uomo contemporaneo che è completamente in balia degli altri, del mondo, del destino.

Primo rappresentante di questa visione che stava nascendo, con la sua musica, la sua sensibilità, la sua vita fu il leader dei **Joy Division**, Ian Curtis, morto suicida a soli 23 anni. La loro musica rappresenta il viaggio senza ritorno negli abissi della solitudine interiore, l'assenza di ogni ragione e di ogni sentimento, il completo annullarsi, tutta la disperazione di un'anima. Curtis, con i suoi testi prende uno stato d'animo e lo vivisezionava, lo analizza minuziosamente in tutti i suoi aspetti più nascosti e dolorosi, chiedendo metaforicamente aiuto all'esterno: un aiuto che non gli verrà mai dato.

Della prima generazione del movimento gotico fanno parte anche artisti del calibro dei **The Cure**, di **Siouxsie and The Banshees** e dei **Bauhaus**. Nei **The Cure** dopo un inizio non proprio *gothic*, l'asprezza e la velocità tipicamente punk lasciano posto a una musica lenta ed evocativa che, unita a un tormento esistenziale, raggiungerà il culmine con la cosiddetta "trilogia dark"; in "**Seventeen Second**", il primo della trilogia, il mondo è ormai una landa desolata, la natura è insensibile, nessun sentimento a riscaldare il cuore, nessuna via d'uscita che permetta di salvarsi.

Sia qui, che in "**Faith**", il secondo album della trilogia, datato 1981, i contorti riff della chitarra si uniscono al suono in continua tensione delle tastiere, il basso diventa un nostalgico supporto melodico e i testi parlano di un'esistenza assurda e senza significato.

Ma il capolavoro assoluto dell'intera "trilogia dark" è **Pornography**, del 1982, capace di esprimere attraverso i suoi testi e la sua originale sonorità tutta la drammaticità e la rassegnazione di un poetico cammino verso il nulla esistenziale.

Accanto a Robert Smith, Susan Dallon, in arte Siouxsie Sioux leader dei **Siouxsie and The Banshees**, è la nuova carismatica artista dark. Il gruppo, che tra l'altro, vanta la preziosa collaborazione dello stesso Smith alla chitarra e alla composizione, da un punk di non facile ascolto giunge a una musica brillante e "allucinogena", mentre l'ascoltatore precipita in tutta l'oscurità del suono grazie alla potente e cupa voce di

Siouxsie.

Contemporanei ai **Joy Division** e ai **Cure** ci sono i **Bauhaus** e i **Killing Joke**. In entrambi l'accompagnamento musicale iniziale segue le orme del punk, le chitarre e gli strumenti elettronici producono suoni rumorosi e distorti, i testi non sono privi di una certa durezza e richiami a una sensualità marcata, e il cantato è serio e inquietante grazie alle importanti voci di Peter Murphy e di Jaz Coleman.

Sempre nei primi anni '80, il movimento gotico ha prosperato con band come **Cocteau Twins** e **Dead Can Dance**; quest'ultimi combinano atmosfere gotiche e lugubri all'uso calibrato di strumenti acustici ed elettronici, il tutto sposato alla perfezione alla splendida voce di Lisa Gerrard, determinando così un orientamento più ethereal.

Progetto molto particolare, voluto dall'etichetta 4AD, produttrice delle due sopraccitate band, è "This Mortal Coil" che vanta, tra gli altri, la presenza di componenti dei **Cocteau Twins** e dei **Dead Can Dance**.

In ultimo, citiamo i **Theatre of Hate**, i **Sisters of Mercy**, autori di uno degli "inni" del movimento gotico la lugubre "*Temple of Love*", i **Cult** e i **Mission**, i cui rispettivi album d'esordio presentano un orientamento gothic maturo e affascinante, ma eccessivamente epico, specialmente per quanto riguarda i **Cult** e i **Mission**. Con l'apertura del locale **Batcave** a Londra, nel 1982, i media cominciano ad interessarsi maggiormente alla scena e alla musica goth, nonostante gli unici gruppi interessanti sono solamente gli **Specimen** e gli **Alien Sex Fiend**.

Oltreoceano, le tematiche dark-gothic vengono riprese nella scena death-rock, dai californiani **Christian Death** di **Rozz Williams**, e da gruppi non propriamente *gothic* come **Nine Inch Nails**, **Ministry** e **Swans** (autori quest'ultimi di un disco, *Children Of God*, che può essere considerato il capolavoro assoluto della musica dark d'oltre Oceano).

A partire dagli anni Novanta, a colorarsi di tinte oscure sarà anche l'elettronica di maestri ambient-gothic, come **Lycia** e **Black Tape for a Blue Girl**. Verso la fine del millennio emerge una terza generazione, la quale porterà alla completa evoluzione del *gothic* verso forme musicali sempre più alternative.

Negli anni successivi il movimento ha un rallentamento e solo verso la fine degli anni '80 e l'inizio degli anni '90 si ha una nuova generazione di band gotiche per dar nuovamente vita alla scena. Questi ultimi sono stati i primi a denominarsi regolarmente gotici. Ricordiamo tra gli altri **The Shroud**, **Rosetta Stone** e **London After Midnight**.

E' errore comunemente molto diffuso attribuire l'aumento di interesse per il movimento gotico ad artisti del calibro di **Marilyn Manson**. In realtà, la musica e il modo di porsi di Manson è molto più simile ad un **Alice Cooper** che a un **Peter Murphy** e questo è il motivo per cui molti *Goths* preferiscono dissociarsi da quei giovani che amano vestirsi e comportarsi come mister Manson.

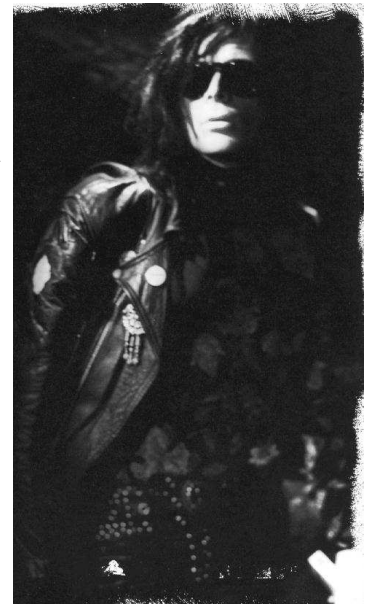
In questi ultimi anni il genere gotico è stato tuttavia ripreso molto in considerazione dalla critica specializzata e dagli addetti ai lavori e in molti club alternativi ancora oggi vengono riproposti vecchi successi dei gruppi più rappresentativi. Molte nuove band gotiche stanno rispolverando quei vecchi suoni che tanto fecero discutere per l'ermetismo dei testi e la decadenza dei suoni.

In realtà, non possiamo ancora sapere cosa può succedere nel futuro, visti i consistenti cambiamenti che hanno interessato il movimento *gothic* in questi ultimi venticinque anni. E ancora adesso a distanza di anni il movimento *gothic* continua a cambiare, svilupparsi, mutare ed adattarsi, restando tra una delle subculture più prolifiche degli ultimi decenni.

Ci sono band che le persone considera gothic ma che non lo sono, come **Marilyn Manson** o **Nine Inch Nails**; ci sono bands gothic che non si considerano tali, come **Sisters of Mercy** e **Dead Can Dance**. *Gothic* è qualcosa di ambiguo che porta molta gente ad usare questo termine a sproposito e gli "addetti ai lavori" a darne definizioni o spiegazioni differenti.

Caratteristiche musicali e tematiche

Il post-punk comprende diversi stili e diversi approcci, tra i quali appunto il *gothic* che presenta ben determinate caratteristiche musicali come la ritmica veloce, l'uso della batteria semplice in 4/4, il basso semplice e in primo piano che si ripete sulla nota dominante dell'accordo per creare un effetto oscuro, il suono distorto delle chitarre, la voce che spesso assumeva ruoli melodrammatici e sentimentali, il ritmo



rallentato sempre di più, in alcuni casi simile alla marcia militare o al suono delle "campane a morto". Le atmosfere sono tenebrose, depresse, lugubri, malinconiche, tristi, senza speranza. I brani sono molto lunghi e i testi sono ermetici e introspettivi, poetici, densi di un romanticismo-decadente.

Negli anni successivi la scena dark sperimenta ed adotta nuove soluzioni; le atmosfere diventano più romantiche, incantate e spirituali: comincia a prendere piede il **neo-folk gotico** e negli anni '90 l'**electro-goth** e il **dark industriale**; accanto agli strumenti tradizionali trovano posto gli archi (viola e violoncello) e la chitarra classica o acustica, la voce femminile diventa predominante e spesso lirica.

Per quel che riguarda le tematiche, esse sono contrassegnate dalla forte attenzione che viene data al lato oscuro dell'anima umana e della vita stessa. In particolare i testi dark trattano di depressione, male di vivere, malattia mentale, comportamenti devianti o vietati, oscurità e notte, vampiri, licantropi e altri mostri, esoterismo, occultismo, mitologia, paura, angoscia, dolore, morte.

Tematiche che esistevano ancor prima del movimento *gothic*, a cui il gothic ha dato compattezza, unità, sistematicità.

Perchè Gothic?

Il termine *Goth* viene usato da Ian Astbury [front man dei The Cult] per descrivere Andi Sex Gang dei Sex Gang Children come un "gothic pxie". Il termine prende a diffondersi in Inghilterra tra le riviste musicali *New Musical Express* e *Sounds* e viene usato per descrivere un determinato genere musicale. Per alcune persone questa musica è diventata la base per un "modo di vivere": persone che con l'andare del tempo cominciarono a farsi chiamare "Gothic". Sembra anche che il *New Musical Express* e il *Sounds* abbiano preso il termine Gothic da Siouxsie Sioux che lo usò per descrivere la nuova direzione musicale della sua band. Ma il primo uso significativo del termine gothic dal punto di vista musicale proviene da Anthony H. Wilson che in un programma della BBC TV del 1978, descrive i **Joy Division** come gothic in contrapposizione alla corrente principale del pop. Forse i **Joy Division** non erano ciò che noi oggi intendiamo per Goth, ma è possibile che essi stiano all'origine del termine. I **Bauhaus** vengono identificati come Gothic fin dal 1979 quando hanno realizzato "Bela Lugos's Dead". I giornalisti pop si agganciano rapidamente al termine e lo applicano a un certo numero di band che sorgono intorno agli anni '80, pur se tali band avessero poco a che vedere con il gothic. I giornalisti erano molto più preoccupati dal look che dal sound di una band. I The Cult sono i primi di queste band gothic, mentre i The Fields of The Nephilim definiscono deliberatamente sè stessi come gotici, malgrado le origini effettive di questo termine. I fans delle band come i Sisters of Mercy, **Bauhaus** e **Siouxsie and The Banshees** prendono a vestirsi principalmente di nero e la musica che ascoltano si contrappone alla disco music degli anni settanta.

Bibliografia

«Goth Chic: A Connoisseur's Guide to Dark Culture» (Buddleley Gavin, Plexus, US, August 2002)

«Gothic: Four Hundred Years of Excess, Horror, Evil and Ruin» (Davenport-Hines, Richard, 1999: North Port Press)

«Goth: Identity, Style and Subculture» (Hodkinson, Paul, Dress, Body, Culture Series)

«The goth Bible : A Compendium for the Darkly Inclined» (Kilpatrick, Nancy: 2004: St. Martin's Griffin)